

Intervista al prefetto di Napoli

Michele di Bari “Appalti pubblici, così fermiamo la camorra nei cantieri”

di Antonio Di Costanzo

Voto pulito e lotta alle infiltrazioni con le interdittive antimafia: è la strada indicata dal prefetto Michele di Bari per contrastare le organizzazioni criminali e difendere gli appalti Pnrr che, come sta emergendo anche dall'inchiesta su Caivano, sono obiettivo dei clan.

Prefetto, cosa farete per garantire il voto pulito?

«In vista delle prossime elezioni amministrative dell'8 e 9 giugno, con 22 comuni dell'area metropolitana interessati e in concomitanza dell'elezioni europee, saranno previste tutte le misure di vigilanza ai seggi e rafforzati i presidi per assicurare il regolare svolgimento del voto. Sono già in atto interlocuzioni con la Corte d'Appello che è competente alla nomina dei presidenti dei seggi, nonché con tutti i Comuni, che avvieranno le operazioni per la nomina degli scrutatori e predisporranno, su impulso del ministero, un elenco aggiuntivo in caso di rinunce da parte dei soggetti già designati. La corretta espressione del voto si concretizza attraverso la scrupolosa attuazione delle disposizioni vigenti in materia».

Quanto è alto il rischio di condizionamenti criminali?

«L'attenzione da parte della prefettura resta molto alta attraverso gli strumenti amministrativi antimafia attribuiti alla competenza di questo ufficio. Ne è prova l'intenso lavoro che nei primi quattro mesi del 2024 la prefettura ha svolto con accurati controlli sulle imprese sottoposte alle verifiche».

State ricorrendo con decisione alle interdittive: è l'arma giusta?

«L'adozione delle interdittive antimafia è funzionale ad allontanare dal mercato economico pubblico le imprese assoggettate agli interessi della criminalità ed è uno strumento assolutamente necessario. Tuttavia non è l'unico di cui dispone il prefetto per tutelare l'economia legale. Ne esistono, infatti, anche altri di natura ispettiva o preventiva che vengono esercitati attraverso gli accessi delle forze dell'ordine nei cantieri delle grandi opere o comunque di edilizia pubblica».

Tra febbraio e marzo ha adottato otto provvedimenti antimafia nei confronti di ditte operanti nel

☒ Prefetto

Michele di Bari
prefetto di Napoli.
Voto pulito e lotta
alle infiltrazioni con le
interdittive antimafia:
è la strada indicata
dal prefetto per
battere i clan



settore dei servizi per l'ambiente e dell'edilizia con sede legale a Sant'Antonio Abate e Castellammare di Stabia. E a Caivano i clan puntavano agli appalti del Pnrr come sta emergendo dalle indagini...

«Il fenomeno purtroppo appare diffuso su tutta la città metropolitana e non solo nell'ambito territoriale. Né appare limitato ai soli settori ambientali o dell'edilizia. A rischio appaiono altri ambiti imprenditoriali importanti: dalle onoranze funebri alla ristorazione, alla distribuzione di carburanti,

—“—
In vista delle elezioni dell'8 e 9 giugno saranno previste le misure di vigilanza ai seggi e rafforzati i presidi per assicurare un voto pulito
—”—

solo per citare attività di un certo rilievo. Il settore edile appare tra i più rischiosi, lo era già nei tempi passati, tanto da essere inserito nelle attività sensibili delle cosiddette white list, ma lo è soprattutto oggi, considerato che molti cantieri di edilizia pubblica sono finanziati con i fondi del Pnrr. La possibilità di introitare, attraverso gli appalti dei Comuni o di altre stazioni pubbliche, ingenti somme stanziare con questi finanziamenti attira ancor di più la criminalità, capace sia di insinuarsi nelle imprese già attive sia di

crearne addirittura di nuove che possono trovare spazio sul mercato».

Che altri strumenti mette in campo?

«Con i protocolli di legalità tra soggetti istituzionali si vanno a definire le misure preventive per evitare il rischio di infiltrazioni nella realizzazione di opere e per la fornitura di servizi. Di recente, ad esempio, è stato sottoscritto un protocollo per la ricostruzione sull'isola di Ischia post sisma 2017 e post frana 2022».

A Castellammare di Stabia come in altri centri si vota dopo lo scioglimento ci sarà una attenzione particolare?

«Certamente, a Castellammare di Stabia, così come in tutti gli altri Comuni, la prefettura vigilerà con particolare attenzione».

Intanto, l'area flegrea continua a tremare. Siete pronti ad affrontare una eventuale emergenza?

«In considerazione del fenomeno del bradisismo ai Campi Flegrei, si è svolta nei giorni scorsi la prima esercitazione di Protezione civile a Pozzuoli, Bacoli e Napoli, allo scopo di verificare il Piano speditivo di emergenza per il rischio bradisismico nell'area flegrea, approvato dal dipartimento della Protezione civile nel dicembre scorso. A maggio verrà effettuata una ulteriore esercitazione che durerà 2 giorni e riguarderà proprio lo scenario di rischio più grave: quello nel quale lo sciame sismico provochi danni al sistema edilizio e infrastrutturale, con la conseguente necessaria evacuazione di una parte della popolazione dei 3 comuni coinvolti. L'esercitazione servirà anche a migliorare la risposta organizzativa di tutti i soggetti coinvolti nel sistema di Protezione civile nazionale, e quindi verrà simulata la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, la costituzione dei Centri operativi comunali (Coc) nei Comuni di Bacoli, Pozzuoli e Napoli e l'attivazione in prefettura del Centro coordinamento soccorsi (Ccs), che assume la direzione degli interventi di tutti gli enti a salvaguardia della popolazione e a tutela della sicurezza pubblica in caso di calamità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulia Di Cairano di Calitri e Emanuela Tessitore di Succivo: a 18 anni impegnate per il territorio e per la cultura

Alfieri della Repubblica, due campane scelte da Mattarella

Tra i 29 alfieri della Repubblica scelti dal presidente Sergio Mattarella ci sono due giovanissime campane: un'irpina e una casertana. È una scrittrice brillante Giulia Di Cairano, 18 anni, residente a Calitri, un borgo al confine con la Basilicata ribattezzato la Positano dell'Alta Irpina per i caratteristici colori delle case del centro storico. Eroi di altruismo e solidarietà secondo il Capo dello Stato ma anche storie di ragazzi che hanno saputo trasformare la passione per la scrittura o per le scienze in un “ponte” per ridurre le

disuguaglianze. E tra questi eroi c'è Giulia, che racconta il territorio delle aree interne, zona svantaggiata che deve fare i conti da sempre con la piaga dell'emigrazione e ora, in maniera più drammatica, con lo spopolamento. La motivazione del presidente della Repubblica non lascia dubbi: “È una ragazza che attraverso l'amore per la scrittura e la poesia, cerca di sensibilizzare su temi importanti quali il valore della democrazia, della tutela ambientale, della parità di genere, del Mezzogiorno. Ha partecipato, fin da bambi-



▲ **Presidente**
Sergio Mattarella

na, a molti concorsi letterari ottenendo numerosi riconoscimenti sia a livello nazionale che internazionale. Collabora come volontaria a un importante periodico curando una rubrica di recensioni su libri legati ai territori delle aree interne e scrive per numerose testate e blog”. L'altra giovanissima alfiere campana è Emanuela Tessitore, 18 anni, residente a Succivo, in provincia di Caserta: “È una ragazza sempre disponibile, che contagia con il suo altruismo tutti coloro che le stanno vicino. Le sue doti caratteriali le hanno

permesso di diventare in breve tempo un esempio e un punto di riferimento, non solo per la classe ma per l'intera comunità scolastica. Di grande valore è stato il supporto morale e materiale offerto da Emanuela ai suoi compagni durante il periodo della didattica a distanza. Con impegno e senso di responsabilità si è offerta di dare ripetizioni in tutte le discipline ad altri studenti in difficoltà motivandoli e cercando di infondere loro fiducia nelle proprie capacità”. — **pierluigi melillo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA